

SIDERNO – “In Piedi Per Siderno” interviene sulla questione dell’impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo (che non sarà efficientato ma ampliato dato che vedrà raddoppiate le linee di lavorazione) e accusa altri di “fare demagogia” (“nei giorni passati, abbiamo sentito toni fortemente trionfalistici da parte di alcuni attori politici cittadini riguardo al contenuto della delibera numero 14 del 26 gennaio 2021, emessa dal comune di Siderno, contenente una sorta di parere sfavorevole all’ammodernamento dell’impianto previsto nel piano regionale dei rifiuti del 2017”).

“Il contenuto della delibera comunale – asserisce In Piedi Per Siderno - farebbe ben sperare circa la possibilità di impedire l’efficientamento dell’impianto di Tmb, sito in contrada San Leo”. “Per il rispetto che abbiamo dei nostri concittadini – si legge nella nota - stanchi anche loro delle sirene populiste che speculano sulla loro buona teniamo a ripristinare la realtà dei fatti. È necessario spiegare ai sidernesesi che la delibera n. 14 del 2021 del comune di Siderno nulla toglie e nulla aggiunge all’iter tecnico amministrativo, ormai molto avanzato, posto in essere dalla Regione Calabria, avendo come unico effetto quello di consentire all’ente comunale oggi commissariato di non prendere una posizione favorevole o contraria. A questo proposito – spiega il

«Troppi
trionfalismi
mentre l’iter
tecnico
prosegue»

movimento - la Regione, in qualità di amministrazione procedente, ha acquisito il progetto definito redatto dai progettisti nominati; il mese scorso ha avviato la procedura espropriativa con l’avviso dell’avvio del procedimento

■ SIDERNO Il movimento “In piedi per Siderno” preoccupato Impianto di Tmb, tra melina populismi e indignazione

di imposizione del vincolo espropriativo, funzionale all’adozione della variante. E’ stata già convocata la conferenza dei servizi ai sensi dell’articolo 208 del codice ambientale che prevede una procedura unitaria per il rilascio dell’autorizzazione unica agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti. Queste attività rendono vana l’efficacia della delibera commissariale. Pertanto ad oggi – continua il comunicato - stando agli atti finora prodotti, non resta che attendere il provvedimento con il quale la Regione autorizza in variante la realizzazione dell’impianto prendendo coscienza che l’autorizzazione medesima diventa anche atto di pianificazione: in virtù della normativa vigente infatti la variante al Prg potrebbe anche non essere necessaria, perché la Regione Calabria potrebbe, comunque, in virtù del potere conferito dalla legge, ovviare a detta assenza, in quanto l’impianto rientra tra le opere di pubblica utilità. Per questo - termina il movimento - riteniamo sia necessario continuare a mantenere alta l’attenzione, senza preconcetti e pregiudizi, ma pensando al bene di tutta la cittadinanza. Siderno non solo non dovrà avere più la puzza ma dovrà avere anche i servizi. Questo passa da un serio progetto di ammodernamento, e opere di compensazione”.

p.a.